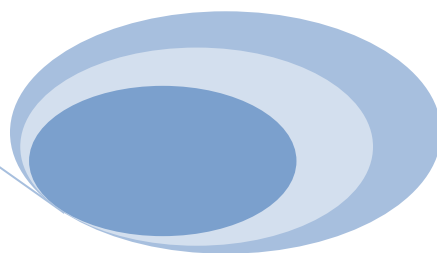
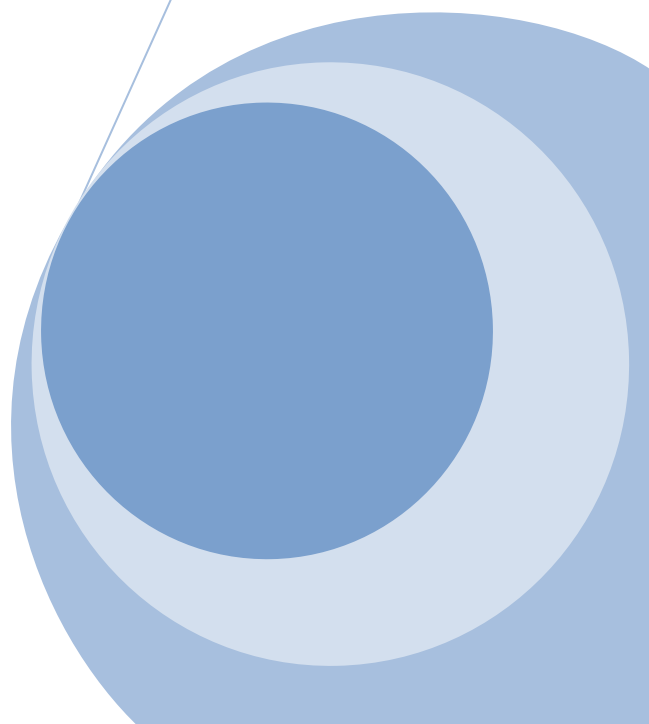
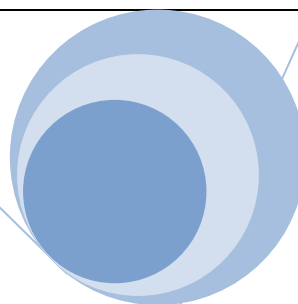


CONSERVATORIO S.M. DELLE GRAZIE
SCUOLA PARITARIA PRIMARIA E DELL'INFANZIA
SORRENTO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2015-2018



“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

... Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi *media*, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.”

*(Indicazioni nazionali per il
curricolo della scuola dell’infanzia e del
primo ciclo d’istruzione 2012)*

Il nostro Istituto mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e a stimolare capacità critiche e culturali attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e sempre più adeguati al futuro cittadino europeo affinché sia in grado di spendere al meglio le proprie competenze in un contesto globale. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento:

Educazione, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali;

Istruzione, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico;

Formazione come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

Finalità generali

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione e più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

[...] La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

(Indicazioni nazionali 5/9/2012)

Atto di Indirizzo Triennale

(2015/2016 e 2016/2019)

Le novità normative introdotte dalla L. 107/2015 (“La Buona Scuola”) relative alla obbligatorietà di elaborare entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio successivo, nonostante investano il Dirigente Scolastico di maggiore autonomia rispetto agli Organi Collegiali, implicano anche di fatto la possibilità di una gestione molto condivisa del processo di riorganizzazione che si deve affrontare. La scuola nella sua interezza si fa carico di una rinnovata spinta alla progettazione didattico-educativa ed organizzativa attraverso l’individuazione di azioni di miglioramento e potenziamento e la selezione di pratiche la cui tracciabilità ed effettiva ricaduta su tutti gli *stakeholder* diventa un chiaro indicatore di qualità e trasparenza.

IL PTOF (piano dell’offerta formativa triennale) rappresenta una programmazione che, sviluppandosi nell’arco del triennio, traccia in sintesi l’area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale la scuola opera. Contiene, inoltre, tutte le attività programmate dalla scuola, e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all’interno della quantificazione organica assegnata all’istituto per il triennio 2016/2019.

Il presente atto d’indirizzo, quindi rispecchia tali premesse, e per l’elaborazione del PTOF vuole richiamare l’attenzione sulle principali linee di intervento su cui l’istituto paritario Conservatorio Santa Maria delle Grazie intende costruire la propria *mission* pedagogica, culturale, sociale. Pertanto il Dirigente Scolastico emana queste linee guida dopo averle condivise con il corpo docente e la comunità scolastica allargata (Consiglio di Circolo e amministrazione *in primis*) e tendendo una sintesi che inglobi, oltre che i risultati del Rapporto di Auto Valutazione, anche le istanze del “territorio” per assumere una missione coerente con il territorio stesso.

Coerentemente con quanto è stato evidenziato nel Rapporto di Auto Valutazione della scuola, il PTOF dovrà delineare le azioni concrete di intervento per realizzare il potenziamento delle **competenze trasversali**, di cittadinanza e per l’apprendimento permanente, attraverso l’elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele, per il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave. Altra scelta ugualmente prioritaria per la scuola dovrà essere lo sforzo verso la costruzione di un **curricolo verticale di scuola** (e di territorio). Attraverso una maggiore coerenza di obiettivi e strumenti e l’inclusione nel curriculum anche degli apprendimenti informali e non formali, si intende rendere più efficace il percorso scolastico degli alunni, controllandone al meglio i processi e gli esiti, e il raggiungimento di traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi centrali di processo dovranno quindi risultare la ridefinizione del curriculum “essenziale” d’istituto, che preveda anche l’elaborazione di **rubriche valutative per competenze** e tenda ad una modificazione degli **ambienti di apprendimento** sia fisici (potenziare le aule dedicate ai laboratori ed incentivare all’uso delle TIC) che metodologici (metodologia CLIL diffusa, *peer education*).

La effettiva realizzazione di tali priorità appare direttamente connessa a **scelte organizzative e gestionali** che riducano drasticamente l'indice di frammentazione dei progetti, per elaborare ed attuare solo quelli funzionali al curriculum di scuola. A tal proposito i due filoni conduttori dell'intera attività progettuale saranno ricondotti al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza (collaborare, imparare ad imparare, agire responsabilmente verso se stessi e l'altro).

Pertanto il Dirigente Scolastico

Emana

il presente Atto di Indirizzo Triennale (2015/2016 e 2016/2019).

La scuola che si vuole realizzare è una **scuola di qualità**, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare ed aggiornare il proprio personale; una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze; una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, con il coinvolgimento di tutti gli utenti, diretti e indiretti; una **scuola trasparente** ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

L'Istituto si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi mirati a:

- rafforzamento della lingua straniera tramite la metodologia CLIL;
- la tracciabilità delle competenze trasversali;
- l'inclusione di tutti gli alunni e la prevenzione di tutte le discriminazioni;
- il potenziamento delle TIC (uso delle LIM);
- Laboratori dedicati (artistici e creativi);
- Progetto di educazione musicale (coro);
- Potenziamento dell'area logica e utilizzo più diffuso del problem solving.

Al fine di procedere anche alla chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica, la scuola valuterà sempre in ottica formativa gli esiti delle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI. Si procederà inoltre costantemente al monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell'istituto e i gruppi di lavoro preposti si impegneranno alla definizione e alla costruzione di curricoli disciplinari verticali e declinati per competenze, nonché alla definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione coerenti ed omogenei.

La vera e compiuta realizzazione di questi obiettivi sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti i processi messi in essere. Per questo sarà fondamentale il coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo agiscono nel mondo della scuola, nella correttezza dei ruoli ma soprattutto nella condivisione di strategie e procedure comuni, trasparenti e sempre rendicontabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rosalinda Di Prisco

Piano dell' Offerta Formativa



Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, è la carta di identità della scuola.

Il POF si presenta non tanto come un ennesimo progetto, ma come “il progetto” nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola (C.M. 194-4 agosto 1999 e sgg.).

È lo stesso “Regolamento dell'autonomia” (D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999) che richiede la stesura di questo documento: “Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

I FONDAMENTI

Mission statement

Con il conferimento dell'autonomia didattica, amministrativa, di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo, ai sensi del Regolamento n. 275 del 1999, le singole Istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di predisporre un proprio Piano dell'Offerta formativa, che preveda interventi “di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti”. La mission di ogni Istituzione scolastica è, quindi, quella di garantire agli alunni “il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento” (art. 1 § 2). L. 107.

Dai precedenti documenti ministeriali e di legge (1), scaturiscono per le scuole del Sistema nazionale di istruzione alcuni obblighi, di cui esse devono tener conto nella loro progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e didattica, tra i quali:

- L'insegnamento orario delle discipline previste dal curriculum nazionale;
- L'elaborazione di un curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali per il Curriculum del Primo ciclo (2012);
- Valutazione trasparente e tempestiva, le cui modalità sono riportate nel POF;
- Interventi di recupero e potenziamento;
- Percorsi e attività di continuità e orientamento;
- Interventi individualizzati (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ovvero alunni diversamente abili (Piano Educativo Individualizzato), alunni con Disturbi dell'apprendimento, alunni con disagio di tipo socio culturale e psico-fisico, alunni stranieri;
- Percorsi e attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Percorsi trasversali e disciplinari di Cittadinanza e Costituzione, che comprendono: Educazione alla Legalità, Educazione alla salute e alimentare, Educazione stradale, Educazione alla sicurezza, Educazione ambientale;
- Accoglienza per gli alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione di Italiano L2;
- Percorsi di intercultura;
- Percorsi di sensibilizzazione contro la violenza di genere;
- Attività alternative alla Religione cattolica;
- Progetti extracurricolari di ampliamento dell'Offerta formativa, tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie;
- Visite guidate e viaggi di istruzione;
- Competenze chiave di cittadinanza secondo le Direttive europee.

Nell'ambito della progettazione didattica educativa, quindi, la scuola integra gli indirizzi che le sono dettati dalla normativa con quelli che essa sceglie di potenziare, anche in risposta alle istanze che provengono dagli alunni, dalle famiglie ed, in generale, dal territorio (Enti locali, tessuto produttivo, altri istituti scolastici)¹.

¹ Per un approfondimento sulle principali normative che orientano l'azione didattica ed educativa della nostra istituzione scolastica si rinvia alla Carta costituzionale, in particolare agli artt. 3, 34 e ss. Cost., alla L. 5 febbraio 1992 n. 104, al D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275, alla Strategia di Lisbona 2000, alla L. n.53/2003, alle Indicazioni Nazionali del 2004 e alle successive revisioni del 2007 e 2012, al D.M. n. 139/2007 (regolamento adempimento obbligo di istruzione), alla L. 28 marzo 2008 n. 53 e ai suoi successivi provvedimenti attuativi, alla L. 29 ottobre 2008 n. 169, ai D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 81 e n. 89, alla C.M. n.86/2010, alla L. 15 luglio 2011 n. 111, alla D.M. 27 dicembre 2012, alla C.M. 6 marzo 2013 n. 8, alla L. 8 ottobre 2010 n. 170, alla L. 13 luglio 2015 n. 107.

Vision

Le innovazioni introdotte dalla legge 107 del 2015, oltre ad aver definito obiettivi generali obbligatori, ha lasciato alle singole Istituzioni scolastiche la possibilità di dare priorità ad alcuni obiettivi, in vista dell'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. Infatti, accanto ai percorsi che la legge prevede quale parte integrante del percorso formativo offerto agli alunni, l'autonomia scolastica consente, anzi richiede, che l'ampliamento dell'offerta formativa sia strettamente correlato agli obiettivi di processo contenuti nel Piano di Miglioramento.

La necessità di garantire il successo formativo al maggior numero di alunni, intercettando in particolare gli alunni in difficoltà, ma anche quelli già bravi, pone con forza il problema della motivazione e dello sviluppo di una didattica attiva, moderna, per competenze, fondata sull'uso ragionato delle nuove tecnologie e su tecniche collaborative e compiti di realtà. Tale presupposto è fondamentale per il miglioramento sia delle competenze linguistiche di tutti gli alunni (in particolare nell'ambito logico e argomentativo, essenziale, secondo le Indicazioni per il curriculum, nell'acquisizione di tutte le competenze disciplinari e trasversali), sia delle competenze logico matematiche ed informatiche, come richiesto dalle competenze chiave di cittadinanza e dai risultati Invalsi. Il raggiungimento di questo obiettivo è strettamente connesso alla professionalità dei docenti e alla proficua partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione professionale, come previsto dal Piano Nazionale Formazione Docenti

“La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e ora la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite in questo Piano, e lo dota di risorse finanziarie.”

Didattica innovativa e formazione dei docenti debbono essere al centro della progettualità della scuola, accanto all'ampliamento e allo sviluppo in verticale dell'Offerta formativa negli ambiti suddetti (ambito linguistico, matematico, informatico, musicale).

Pertanto, la vision propria del nostro Istituto può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- 1) migliorare la qualità della didattica curricolare, rendendola più attiva e più adatta agli alunni di oggi (uso delle nuove tecnologie, di didattiche collaborative e attive, didattica per competenze);
- 2) offrire occasioni di formazione e aggiornamento didattico nell'ambito delle nuove tecnologie, della progettazione e valutazione per competenze, del pensiero computazionale;
- 3) potenziare le competenze linguistiche nei due ordini di scuola (italiano, italiano L2, inglese, inglese e francese alla scuola primaria, CLIL);
- 4) potenziare le competenze logico matematiche degli alunni di tutti gli ordini di scuola;
- 5) estendere la pratica musicale alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria
- 6) potenziare le competenze digitali;
- 7) trasparenza della valutazione.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Sorrento è situata nella parte settentrionale della penisola sorrentina. Il fascino particolare che la contraddistingue da qualunque altra città è rappresentato innanzitutto dalla particolare morfologia del territorio. Sorge su alture di tufo a picco sul mare che l'erosione delle acque ha scavato nel tempo dandole l'aspetto attuale. Il territorio è un incrocio di storia e cultura: molte civiltà antiche hanno lasciato qui la loro impronta e hanno contribuito a fare della costa sorrentina un'area tanto ricca di saperi che ha gelosamente custodito per secoli. La caratteristica principale del contesto territoriale è sicuramente la vocazione turistica, nelle sue varie accezioni, per le peculiari caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche che esso presenta. L'economia risulta, quindi, particolarmente dominata dal settore terziario che è indubbiamente l'apparato produttivo in cui si concentra la maggior parte della forza lavoro occupata in particolare nei rami che riguardano il commercio, l'attività alberghiera e i pubblici esercizi. Ad esso segue il settore secondario con circa un terzo degli addetti, occupati in parte in attività imprenditoriali interessate alla produzione di prodotti tipici. Il bacino di utenza della Scuola dell'Infanzia e Primaria S.M. delle Grazie, è distribuito su di un territorio che comprende i borghi di Casarlano, Cesarano, Priora, Marina Grande, Marina Piccola, le zone limitrofe al centro storico, nonché dai comuni confinanti e dalla costiera amalfitana.

Breve storia della nostra scuola

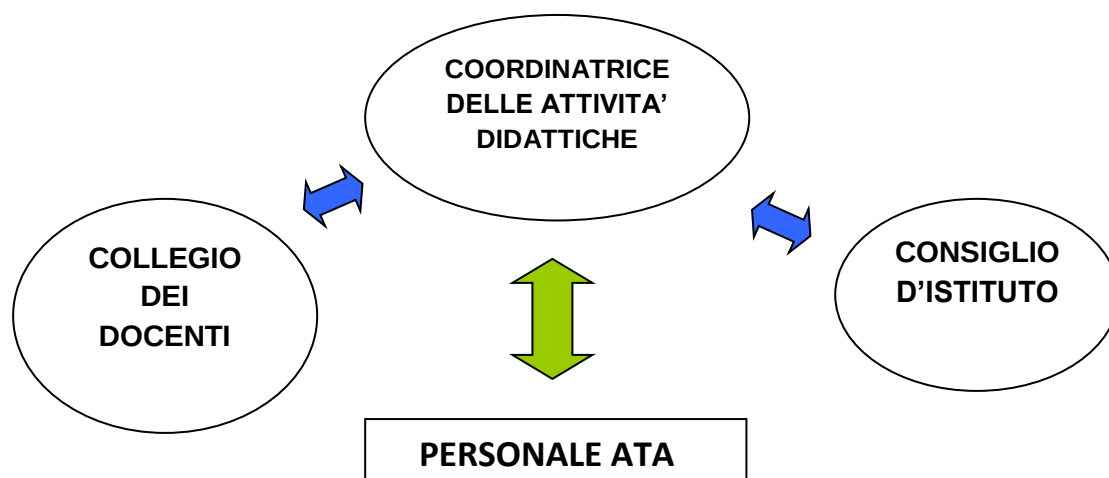
Sulla facciata del Conservatorio nei pressi dell'ingresso che dalla piazza Sant'Antonino immette nel chiostro, campeggia dal 1950 una lapide che ricorda in maniera sintetica ed incisiva la storia dell'Istituzione:

“A Berardina Donnorso che nel 1566 donò i suoi averi perché si fondasse questo pio Istituto e all'altro concittadino F.S. Gargiulo che dopo oltre tre secoli con la sua opera tenace e la sua autorità di giustizia, riuscì a realizzarne la fondazione.....”
Sono passati diversi anni dalla donazione voluta dalla Donnorso e si può dire che l'esistenza dell'Ente educativo di S. M. delle Grazie ha avuto per oltre quattro secoli un ruolo sociale, educativo e caritatevole utile e significativo nella storia di Sorrento. Infatti, è questa un'istituzione alla quale i sorrentini sono profondamente legati. Radici profondissime, insomma, che il tempo non ha tagliato.

RISORSE DEL TERRITORIO

La nostra scuola collabora con il territorio ed è disponibile a valutare tutte le iniziative ed offerte che da esso provengono. Per il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa la scuola collabora con il territorio ed è disponibile a valutare tutte le iniziative ed offerte che da esso provengono pertanto attiva tutte le possibili iniziative al fine di valorizzare tali risorse.

COME SIAMO ORGANIZZATI



ORARIO DELLE LEZIONI

60 MINUTI

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

1. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
2. PROGRAMMAZIONI EDUCATIVE

SEZIONE PRIMAVERA

LUNEDI' - VENERDI' : 8,30 – 16,00

SABATO: 8,30-12,30

SCUOLA DELL'INFANZIA

LUNEDI' - VENERDI': 8,30-16,00

SABATO: 8,30-12,30

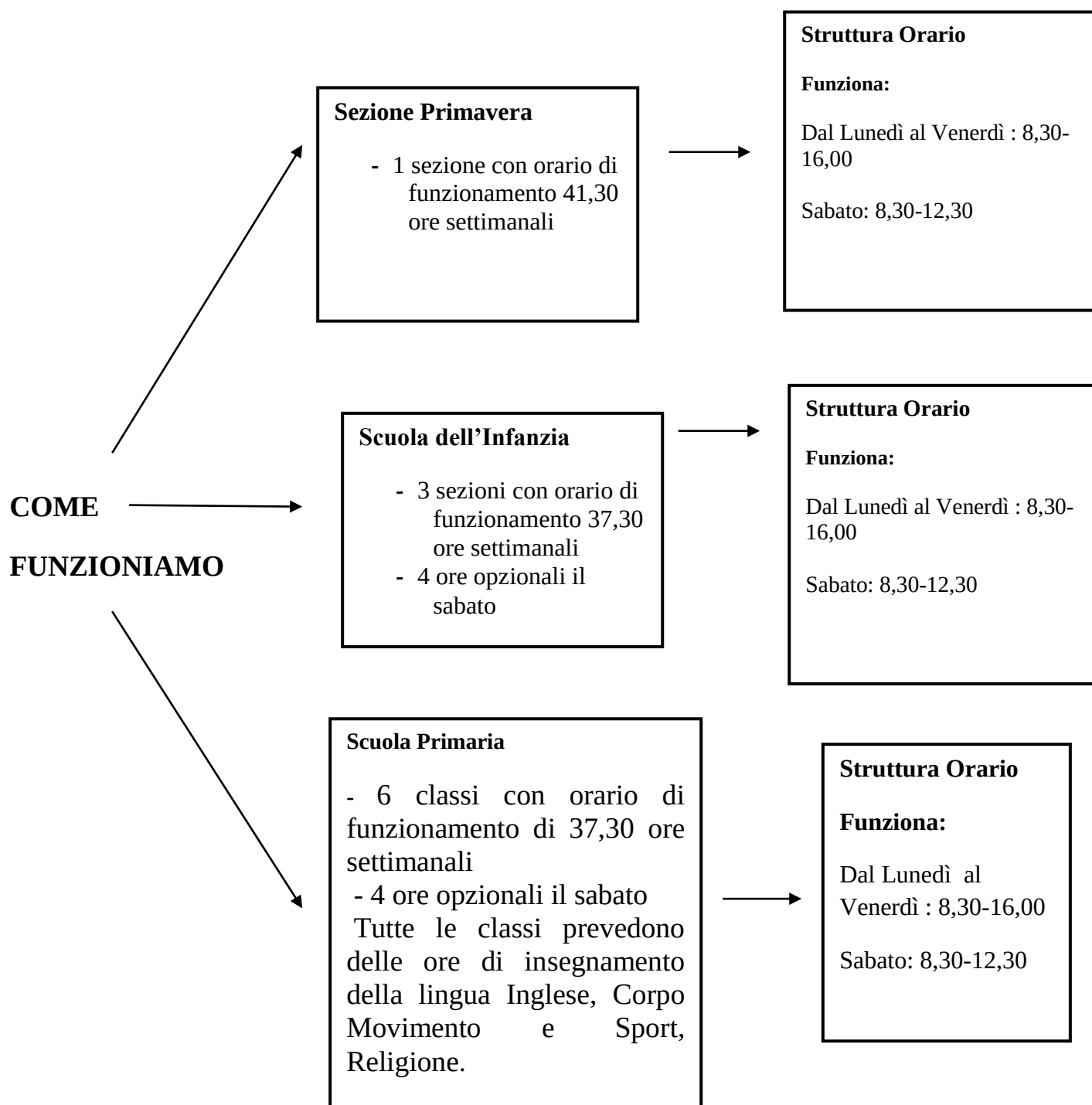
SCUOLA PRIMARIA

LUNEDI' - VENERDI': 8,30-16,00

SABATO: 8,30-12,30

ORGANI COLLEGIALI

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE
4. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE



A richiesta delle famiglie può essere attivato un servizio di pre-scuola e di scuola-bus.

Al sabato sono previste attività laboratoriali per coloro che ne facciano richiesta.

LA SEDE



Direzione e Segreteria

Ente Gestore: Ente Morale Conservatorio
Educativo S.M. delle Grazie
Sede Legale: Piazza Sant' Antonino, 14 -
Sorrento

Conservatorio Educativo “S.M. delle Grazie”

Sezione Primavera – Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria

Piazza Sant’ Antonino, 14

Sorrento (Na)

Tel. 081 8783797

Fax. 081 8783797

Sito web: www.scuoladellegrazie.it/

www. e-mail: conserv.s.m.grazie@libero.it

Come raggiungerci...

La nostra scuola si trova a Sorrento in Piazza Sant’ Antonino,14 in Sorrento



I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA

Ludoteca dai 18 ai 24 mesi

Sezione Primavera dai 24 ai 36 mesi



Scuola dell'infanzia : tre sezione (3 anni – 4 anni – 5 anni)

Le aule sono disposte a piano terra (Ludoteca, Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia)



Scuola Primaria



Ambienti

L'istituto dispone di spazi e attrezzature utilizzate in modo sinergico sia dalla Ludoteca, dalla scuola dell'Infanzia e dalla Primaria.

Laboratorio Informatico e Multimediale

Laboratorio Informatico (scuola Primaria) dotato di una lavagna multimediale e computer collegati in rete, che vengono utilizzati per attività di video scrittura, esercitazioni didattiche, produzione di ipertesti.



Palestra

Palestra coperta dotata di attrezzi ginnici



Cappella

La cappella offre la possibilità agli alunni di ritrovarsi insieme con le insegnanti e i genitori per celebrare i momenti più importanti dell'anno liturgico.



Aula insegnanti

La sala insegnanti costituisce il luogo deputato alla progettazione nonché sede degli incontri collegiali. Questo stesso ambiente, vista l'ampiezza, si propone anche come sala cinematografica, ospitando gli alunni di ogni grado di scuola, per la visione di film, documentari o per svolgere attività previste dai vari progetti.



Giardino

Un ampio spazio verde è situato al centro dell'edificio scolastico. Contornato da alberi di agrumi ed attrezzato con giochi didattici, nel quale gli alunni possono recarsi durante gli intervalli e l'interscuola.



Refettorio e cucina

Il locale mensa accoglie tutti gli alunni della scuola che a turno si alternano. I menù proposti sono stilati da una nutrizionista e variano con cadenza stagionale. La cucina è rifornita di prodotti alimentari freschi, distribuiti da aziende locali.



Cineforum

Pannello per proiezione

Sala multimediale

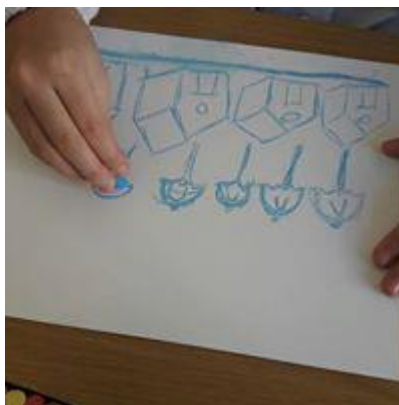


Servizi

1. Mensa
2. Pre-scuola
3. Scuolabus

Attività integrative

- corsi sportivi
- corsi di musica (chitarra, pianoforte, flauto traverso, batteria, canto)
- laboratori teatrali
- laboratori artistico
- laboratori linguistici di inglese



Lavagne Multimediali (LIM)

Stereo



ADEGUAMENTI FUNZIONALI

La scuola ha provveduto alla sistemazione di tutti i dispositivi tecnici che aiutano gli alunni diversamente abili a muoversi liberamente anche se necessitano di deambulazione su carrozzella. Pertanto, un ascensore collega i vari piani dell'edificio ed i servizi igienici sono accessibili e riconoscibili grazie ad opportuni segnali.

SICUREZZA DELLA SCUOLA

Il Consiglio d'Amministrazione ha nominato un ingegnere affinché vengano rispettate le vigenti normative sulla sicurezza. A tal proposito ogni ambiente della scuola è dotato di un piano di evacuazione e di un sistema di emergenza

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le scelte educative

La nostra scuola si pone nella società della conoscenza come scuola che riflette, studia e ricerca.

- E' aperta alla pluralità di proposte culturali e didattiche
- Si fonda sulla convivenza democratica e si connota come comunità educante aperta al territorio
- Usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze
- Diversifica i percorsi formativi per permettere lo sviluppo delle potenzialità individuali
- Motiva e sostiene interessi specifici
- Formula curricula per l'acquisizione dei saperi
- Favorisce lo sviluppo di un'identità personale
- Valorizza le attitudini e le abilità individuali

Le finalità educative

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Le finalità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono orientate a promuovere:

- 1. LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**
- 2. LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
- 3. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- 4. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

1. La MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

2. L'AUTONOMIA è un percorso che il bambino ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte sempre più autonome in ambienti e contesti diversi.
3. Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.
4. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura nella CONVENZIONE sui diritti del'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Esse sono di seguito elencate:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- SENSO DELLA CITTADINANZA

Queste finalità si raggiungono attraverso tre percorsi metodologici:

- il gioco
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione.

Finalità della scuola Primaria

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche:

-offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;

-far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

-promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

-favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione e della elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Pertanto il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006) che sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- Competenza digitale;

- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito d'iniziativa e di imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo d'istruzione, ma prosegue anche oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.



SCELTE METODOLOGICHE

La scuola si impegna a:

- Favorire una “didattica personalizzata” adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di ogni alunno;
- Creare le condizioni più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali;
- Valorizzare le conoscenze, le abilità e il “saper fare” di ciascun alunno;
- Potenziare il metodo laboratoriale e cooperativo come metodologia fondamentale e diffusa nell’attività scolastica;
- Realizzare la continuità tenendo conto delle varie fasi di crescita dell'alunno.

La progettazione didattica ed organizzativa dell’Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate si realizza attraverso:

- La progettazione per competenze nel rispetto delle Indicazioni Nazionali;
- Progetti di arricchimento del curriculum, compatibili con le risorse finanziarie della scuola;
- Progetti per l'inclusione, il recupero e il potenziamento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l’area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: “In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità ; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale”. Rispetto alle tre categorie individuate l’Istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all’inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

DISABILITÀ

L’integrazione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e

servizi. Il nostro Istituto, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale;
- curare la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- favorire la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- i contatti con gli specialisti che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali;
- la collaborazione con la famiglia che rappresenta un importante punto di riferimento;
- la continuità che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- la possibilità di avere orari personalizzati e ridotti rispetto al tempo scuola della classe di appartenenza;
- la possibilità di inserimento in classi diverse da quella di appartenenza per alcune attività specifiche;
- l'utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento si possono superare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. Il nostro Istituto, in linea con la L. n.170 dell'8 ottobre 2010 e il D. M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per rispondere in modo efficace ai bisogni e

alle esigenze degli alunni con DSA, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La Direttiva ministeriale 27/12/2012 apre per la prima volta la possibilità alle istituzioni scolastiche di prevedere percorsi didattici personalizzati. Il nostro Istituto, in linea con la recente normativa, individua quindi le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

1. i docenti individuano gli alunni per i quali ritengono di aver necessità di un piano didattico personalizzato (PDP), anche sulla base di certificazioni prodotte dalle famiglie;
2. successivamente alla stesura della programmazione di classe, i docenti redigono il PDP degli alunni individuati, nel quale definiscono obiettivi minimi, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità di verifica.

AREA SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

La Direttiva ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Per gli alunni che, quindi, presentano uno svantaggio di origine socioeconomico o culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ...), con le stesse modalità indicate per gli alunni con disturbi evolutivi specifici. I docenti dell'Istituto valutano, a seconda dei casi, se l'alunno straniero abbia bisogni educativi speciali e necessità di una programmazione personalizzata.

CONTINUITA'

L'Istituto sente la necessità della formulazione di un progetto formativo continuo, che garantisca il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento, consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Con le attività di continuità e la stesura di un Curricolo Verticale di Istituto si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Attenuare i "salti" costruendo un percorso didattico comune fra i due ordini.
2. Creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'Istituto.
3. Facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando i disagi e le paure generate da nuovi contesti scolastici.
4. Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola.
5. Favorire lo scambio di informazioni e esperienze fra i docenti coinvolti.
6. Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
7. Riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel percorso di istruzione e formazione la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali. Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigente, personale scolastico. In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie. Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia organizza il curricolo nei seguenti campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO;
- IL CORPO E IL MOVIMENTO;
- IMMAGINI, SUONI E COLORI;
- I DISCORSI E LE PAROLE;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni viventi; Numero e spazio).

I suddetti campi favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. In relazione a tali traguardi sono stati individuati i relativi obiettivi di apprendimento riferiti alle tre fasce d'età. Gli obiettivi dell'esperienza educativa sono presentati in una serie coordinata di proposte che si concretizzano in Unità di Apprendimento diverse in relazione ai tempi, ai ritmi, alle capacità dei bambini come singoli e come gruppo. Di conseguenza, la didattica della scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e le competenze del bambino.

Scuola Primaria

Il curricolo della scuola primaria è progettato sulla base delle competenze chiave europee e degli insegnamenti e discipline definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esso sono contenuti obiettivi di apprendimento e competenze poste al termine dei più significativi snodi del percorso. Si riportano qui di seguito le discipline:

- Educazione alla convivenza civile
- Italiano
- Inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Storia
- Geografia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- IRC/Attività Alternative all'IRC

I docenti, sulla base del Curricolo verticale in sede di interclasse, definiscono la programmazione annuale e le Unità di apprendimento UDA condividendone gli strumenti di valutazione.

LA VALUTAZIONE

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”.

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” D. M. 254/2012)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Oggetto della valutazione non è la personalità dello studente, né le sue capacità intese come potenzialità astratte ma ciò che lo studente “sa” e “sa fare”, in ambito disciplinare, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività.

Dopo la verifica, attraverso test d'ingresso, delle conoscenze e delle competenze di cui gli allievi sono in possesso, la valutazione diventa **FORMATIVA** cioè strumento di verifica del recupero dei prerequisiti, dell'efficacia delle strategie didattiche messe in atto e della progressiva acquisizione di un metodo di studio consapevole, responsabile e autonomo.

La valutazione sarà trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Al termine delle attività la **valutazione** diventa **SOMMATIVA** ed è finalizzata a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di valutazione - La valutazione del profitto

Dall'anno scolastico 2008/2009, come da D.L. 1 Settembre 2008, N. 137 art.3, nella scuola primaria, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sarà espressa in decimi e, solo per la scuola primaria, sarà anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Verrà seguita la seguente scansione temporale in quadrimestre.

La valutazione numerica dovrà riferirsi al giudizio dato alle singole prove, prodotte di volta in volta, che permettono di verificare il graduale apprendimento, nell'uso degli strumenti, delle tecniche ecc.

La valutazione tiene conto della conoscenza, competenza e abilità intese come:
Conoscenze: risultato dei processi di apprendimento; insiemi di fatti, di teorie e pratiche relative ad ambiti di studio o di lavoro, di principi.

Abilità: saper applicare conoscenze e usare *know-how* per eseguire compiti e risolvere problemi.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e/o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia.

Valutazione Scuola dell'Infanzia

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ri-calibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti. I docenti utilizzano una griglia di valutazione, contenuta nel registro di sezione, dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza, che viene compilata due volte l'anno. Inoltre è approntata una specifica scheda di presentazione (per i bambini di cinque anni) per documentare le conoscenze e le abilità raggiunte, da consegnare alle insegnanti della Scuola Primaria.

Si consiglia sia separato da (solo per situazioni conflittuali).....

Si consiglia sia insieme a (per motivi particolari).....

La Valutazione individua diversi livelli ed è espressa con i seguenti termini:

ESSENZIALE: (prevalenza di NO)

CONSOLIDATO: (prevalenza di IN PARTE)

AVANZATO: (prevalenza di SI)

VALUTAZIONE FINALE			
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
AUTONOMIA			
RELAZIONE			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ			

COMPETENZE RAGGIUNTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione individua diversi livelli di competenza ed è espressa con i seguenti termini:

ESSENZIALE : il bambino ha raggiunto i traguardi per lo sviluppo delle competenze in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

CONSOLIDATO : il bambino ha acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze.

AVANZATO : il bambino ha pienamente acquisito con autonomia i traguardi di sviluppo delle competenze, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
ASCOLTARE			
Presta attenzione ai messaggi verbali			
Comprende le elementari consegne verbali			
Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione (racconto, fiaba, rappresentazione, spettacolo, televisione).			
...			
PARLARE			
Pronuncia correttamente le parole *			
Denomina correttamente oggetti e situazioni			
Si esprime utilizzando frasi complete			
* DIFFICOLTA FONETICHE riscontrate			
...			
LEGGERE			
Legge semplici immagini			
Legge e decodifica simboli vari			

...			
ESPRIMERSI - CREARE			
Sperimenta con piacere materiali grafico – pittorici			
Utilizzo del disegno come forma espressiva e comunicativa			
Colorazione entro margini e confini definiti			
...			
SPAZIO – TEMPO			
Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali			
Esplora gli oggetti e l’ambiente usando i diversi canali sensoriali			
Riconosce le principali figure geometriche			
Colloca correttamente nello spazio se stesso e gli oggetti			
...			
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
NUMERO			
Confronta quantità			
Conta e rappresenta quantità			
...			
RELAZIONI – DATI – PREVISIONI			
Sa individuare relazioni			
Compie classificazioni in base a due attributi			
Compie seriazioni			
...			
MOTRICITA			
Sa rappresentare la figura umana e denomina le parti			
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine			
Coordina i movimenti della mano			
Organizza lo spazio grafico			
Atteggiamenti posturali particolari			
Quali ...			

(riportare nella tabella i relativi punteggi ottenuti)

VALUTAZIONE FINALE	TOTALE		
	ESSENZIALE	CONSOLIDATO	AVANZATO
AUTONOMIA			
RELAZIONE			
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ			

Valutazione Scuola Primaria

L'osservazione continua è dunque la prima immediata forma di valutazione. Essa permette di cogliere nell'alunno gli atteggiamenti che svelano il suo modo di apprendere, ragionare, riflettere, portare a termine un lavoro.

Ma esistono altre valutazioni che vanno poste in atto in determinati periodi dell'anno scolastico.

La valutazione iniziale o diagnostica si predispone all'inizio dell'anno scolastico per verificare le competenze preliminari e adattare gli interventi, i metodi, i mezzi alla situazione reale del gruppo classe.

La valutazione intermedia o in itinere consente di fornire al docente notizie sull'efficacia del suo metodo, dare all'alunno e alla famiglia un flash-back sui risultati raggiunti nell'apprendimento e nel comportamento e recuperare tempestivamente eventuali lacune predisponendo modifiche in corso d'opera.

La valutazione finale o sommativa viene attuata alla fine dell'anno e consente di raccogliere informazioni sui risultati raggiunti da ogni singolo alunno in ordine a capacità, abilità, competenze raggiunte e comportamento tenuto e verificare il successo o l'insuccesso dell'intero corso.

Esiste infine una forma di autovalutazione, attraverso la quale ogni alunno, guidato sapientemente dagli insegnanti ad una riflessione, dovrebbe saper formulare il proprio livello di conoscenze, il livello di relazioni interpersonali e il livello di autostima.

I modi della valutazione

Esistono poi una serie di prove strutturate che hanno il vantaggio di essere proposte e svolte in modo rapido. Esse prevedono: ***risposte a scelta multipla; risposte a scelta tra Vero o Falso; inserimento di parole mancanti in un testo (cloze test); corrispondenza e associazione di concetti e parole; riordinamenti.*** Queste prove permettono anche all'alunno una rapida autovalutazione in sede di correzione e offrono all'insegnante l'opportunità di valutare il livello generale della classe. Oltre a queste prove, si utilizzano le consuete prove di tipo soggettivo: ***interrogazioni; elaborati scritti; elaborati spontanei; osservazione sistematica a seconda delle scelte didattiche del team-docente.***

L'oggetto della valutazione

Tra i parametri presi in considerazione (come specificato nelle progettazioni annuali e quadrimestrali) per valutare un alunno tre sono assolutamente irrinunciabili:

- **Comportamento** non solo riferito al modo in cui il bambino si rapporta con se stesso e con gli altri, ma anche al suo modo di essere scolaro;
- **Conoscenze** che non sono altro che la rappresentazione mentale della realtà secondo quanto viene appreso attraverso l'osservazione e lo studio;
- **Competenze** che utilizzano le conoscenze per fronteggiare esperienze nuove e trovare risposte adeguate a situazioni problematiche. Valutare le competenze è una richiesta esplicita del Parlamento Europeo e in questo rientrano a pieno titolo anche le prove INVALSI.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Voto	giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo		SIGNIFICATO VALUTATIVO
				autonomia	tempi	
10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	totale	rapidi	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.
9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	completa	idonei	Completo raggiungimento degli obiettivi.
8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
7	Discreto	Discretamente corretta	Applicazione Sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	Discreto raggiungimento degli obiettivi.
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	Non Sufficiente	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Solo se guidato	Troppo lunghi	Mancato raggiungimento

Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio

Il Collegio dei Docenti in considerazione della fascia di età a cui è rivolta l'offerta formativa e la seguente valutazione, stabilisce che il livello più basso di rendimento per la scuola primaria corrisponda alla valutazione di cinque decimi e quello della scuola secondaria di primo grado quattro decimi (in cui sono incluse anche valutazioni inferiori al quattro). Quando necessario, verrà usata e riportata sul registro la valutazione inferiore al quattro, ma nelle schede di valutazione si attribuirà il voto "4", considerato come estremo inferiore della scala di valutazione.

Scuola Primaria

Voto in decimi	Giudizio
5	Insufficiente (preparazione inadeguata)
6	Sufficiente (preparazione accettabile)
7	Più che sufficiente/ discreto (preparazione più che accettabile)
8	Buono (preparazione soddisfacente)
9	Distinto (preparazione più che soddisfacente)
10	Ottimo (preparazione completa)
Lode	Eccellente

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Indicatori:

- 1) Socializzazione;
- 2) Collaborazione verso compagni e adulti;
- 3) Autonomia;
- 4) Rispetto delle regole comportamentali;
- 5) Rispetto di sé, dell'ambiente e del patto educativo per gli aspetti di loro pertinenza;

GIUDIZI DESCRITTORI

Ottimo	Pieno rispetto delle regole; Ruolo altamente propositivo e collaborativi all'interno della classe; Rispetto degli altri, della diversità e dell'istituzione scolastica. Costante adempimento dei doveri scolastici
Distinto	Equilibrio nei rapporti interpersonali; Rispetto delle norme disciplinari Ruolo positivo e consapevole del gruppo classe. Regolare svolgimento dei doveri scolastici; Interesse e partecipazione regolari.
Buono	Osservazione non costante delle norme e del regolamento scolastico. Comportamento non sempre controllato con frequenti richiami verbali. Disturbo dell'attività didattica, pur in assenza di gravi atti di indisciplina; ritardi, anche se giustificati; Adempimento non regolare dei doveri scolastici; Interesse e impegno discontinui
Discreto	Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, arroganza e aggressività nell'atteggiamento, scarsa accettazione dei richiami; Continuo disturbo dell'attività didattica; Funzione negativa nel gruppo classe: intolleranza, prevaricazione Impegno alterno e svolgimento saltuario e inadeguato dei compiti
Sufficiente	Comportamento gravemente scorretto con insegnanti e compagni; Continuo disturbo delle lezioni, tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento; Comportamenti irresponsabili, che possano pregiudicare la sicurezza propria e altrui; Funzione fortemente negativa nel gruppo classe, con gravi atti di intolleranza verbale e/o episodi di violenza fisica; Scarso rispetto delle norme altrui e atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali ,arredi etc. Disinteresse e disimpegno in quasi tutte le discipline.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Progetti curriculari

Nel triennio saranno sviluppati i seguenti progetti curriculari ed extracurriculari tesi a favorire il conseguimento degli obiettivi formativi nonché degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali di studio personalizzate nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

●Progetto di Educazione alla Cittadinanza

Il progetto di Educazione alla cittadinanza nasce da un esame critico della richiesta di un percorso formativo, educativo e didattico unitario, teso a promuovere conoscenze, valori e comportamenti positivi.

●Progetto Accoglienza

La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori. Essa presta molta attenzione all'accoglienza per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola. Nei primi giorni di scuola le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria funzionano a orario ridotto. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. A tale proposito sono organizzate delle Feste dell'accoglienza per i più piccini.

●Festa dei nonni

La scuola organizza una serie di attività mirate a momenti di condivisione tra nipoti e nonni.

●Progetto Natale

In preparazione della festività i docenti attiveranno laboratori di drammatizzazione, canto corale, manualità. Tali attività porteranno gli alunni a scoprire il vero significato del Natale inteso come messaggio di fratellanza universale, di solidarietà verso chi è meno fortunato e delle tradizioni locali e non, indipendentemente dalla tematica del progetto curriculare dell'anno in corso.

Le manifestazioni programmate durante la "settimana del Natale" si svolgeranno attraverso attività corale, drammatizzazioni, mercatino di beneficenza, tombolata, canti natalizi.

● Progetto Pasqua

In preparazione della festività i docenti attiveranno laboratori di drammatizzazione, canto corale, manualità. Tali attività porteranno gli alunni a scoprire il vero significato della Pasqua come messaggio di pace e di fratellanza.

• **Progetto Continuità**

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni bambino, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti.

Pertanto la scuola, quale agente promotrice culturale e sociale, attiva azioni formative secondo un impianto pedagogico e didattico che accomuna i due ordini di scuola, costituendone il cuore pulsante nel primo segmento del percorso scolastico secondo le ultime Indicazioni Nazionali (Infanzia e Primaria).

• **Progetti Sportivi**

Valorizzando le esperienze già realizzate da altre associazioni operanti sul territorio, la scuola costruisce un'offerta articolata attraverso l'adesione ai progetti promossi dalle associazioni sportive. L'intento è di contribuire attraverso un'adeguata educazione al movimento alla formazione integrale della persona e di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni.

• **Progetto Lettura**

La scuola attraverso il progetto intende promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di promozione ed educazione alla lettura come processo continuo.

• **Progetto Cinema e Teatro**

La nostra scuola, attenta alle proposte cinematografiche e teatrali provenienti dal territorio, propone la visione di film e spettacoli teatrali per l'infanzia. La fruizione e le attività ad esse legate mirano a far diventare gli alunni spettatori consapevoli, ad accrescere la loro sensibilità estetica e capacità critica, ad offrire uno studio di linguaggi in una prospettiva pluralistica e interculturale.

• **Progetto Alimentare**

La scuola attraverso questo progetto intende sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere via sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte

riguardanti benessere e salute. A tale fine ogni attività sarà indirizzata ad instaurare e rafforzare un corretto rapporto tra alimentazione- benessere- realizzazione personale. I percorsi di educazione alimentare vengono programmati e realizzati nell'ambito delle singole attività disciplinari; gli obiettivi sono trasversali e molti dei contenuti sono desunti dai diversi ambiti disciplinari.

• **Progetto CORO SCOLASTICO**

Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi.

Nell'ambito dell'immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

• **Progetto Arte e Pittura**

Il progetto si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive degli studenti favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo sereno e stimolante, dove sia possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi. Gli alunni avranno modo di sperimentare la loro creatività, utilizzando colori e tecniche diverse al fine di vivere esperienze di apprendimento significative per sviluppare e rafforzare comportamenti sociali autonomi, adeguati ai diversi contesti di relazione e di attività.

• **Visite guidate e Viaggi d'istruzione**

La scuola programma visite guidate e viaggi d'istruzione per dare la possibilità a tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la concretezza dei luoghi, di sensibilizzare loro al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante.

Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curriculare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso.

Patto di corresponsabilità educativa (art. 3 DPR 235/2007)

Oltre alle risorse economiche necessarie ed indispensabili esistono altre risorse fondamentali, che consistono nella condivisione del progetto educativo da parte della famiglia e della società. Occorre che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante della nostra cornice culturale. Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Cercare di educare-istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out tra i ragazzi e disagio tra gli insegnanti. La scuola siamo noi, nelle buone pratiche, nel lavoro quotidiano.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'			
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo	Condividere il piano dell'Offerta Formativa e a sostenere le azioni della scuola	Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti
RELAZIONALITA'	Favorire un ambiente sereno e adeguato allo sviluppo delle capacità dell'alunno. Stabilire regole certe e condivise e promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni e insegnanti	Credere nella funzione formativa della scuola e darle la giusta importanza nei confronti degli impegni extrascolastici. Condividere le regole del vivere civile, dando importanza al rispetto degli altri e delle cose altrui.	Considerare la scuola come un impegno importante. Comportarsi correttamente con compagni e adulti. Evitare offese verbali e fisiche Usufruire correttamente degli spazi e delle attrezzature comuni. Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza le proprie opinioni.

INTERVENTI EDUCATIVI	Mantenere uno stretto contatto con le famiglie	Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione. Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare loro insicurezze. Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuna.	Rispettare le consegne. Tenere sempre comportamenti adeguati.
PARTECIPAZIONE	Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.	Partecipare agli incontri previsti. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione. Autorizzare l'utilizzo dell'immagine del proprio figlio realizzata durante attività scolastiche a soli scopi documentativi e didattici.	Ascoltare compagni e adulti. Esprimere il proprio pensiero. Collaborare alla soluzione di problemi.
INTERVENTI DIDATTICI	Migliorare l'apprendimento effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi	Prendere periodico contatto con gli insegnanti. Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero. Garantire la regolarità della frequenza. Garantire la puntualità. Giustificare eventuali assenze e ritardi	Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi. Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. Far firmare gli avvisi scritti.

COMPITI	Assegnare compiti secondo le necessità. Non assegnare compiti nei giorni di rientro. Controllare i compiti assegnati. Fare in modo che venga portato a termine ogni lavoro intrapreso.	Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. Aiutare i figli a pianificare e organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella	Prendere nota dei compiti assegnati. Pianificarli. Svolgerli con ordine.
VALUTAZIONE	Tenere nella giusta considerazione l'errore e considerarlo come tappa da superare nel processo di apprendimento. Controllare con regolarità i compiti e correggerli in tempi brevi. Garantire la trasparenza della valutazione.	Adottare lo stesso atteggiamento dei docenti nei confronti degli errori dei figli. Collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti	Considerare l'errore occasione di miglioramento e crescita. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita

CONSERVATORIO EDUCATIVO
SANTA MARIA DELLE GRAZIE
SCUOLA PRIMARIA
SORRENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROMUOVERE COMPETENZE



RELAZIONE TRA RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Responsabile Didattica, pienamente consapevole di alcuni fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'A.S. 2016/17, il Gruppo di Miglioramento con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione, pur non essendo emerse lacune di rilievo che hanno inciso sulla formazione dell'alunno, appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un ulteriore potenziamento nella forma laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento, in particolare in alcune discipline.

Ulteriori obiettivi strategici contemplati nel PTOF saranno i fattori dell'apprendimento, dell'autovalutazione dell'Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie.

<u>Analisi socio-ambientale</u>	Sorrento è situata nella parte settentrionale della penisola sorrentina. Il fascino particolare che la contraddistingue da qualunque altra città è rappresentato innanzitutto dalla particolare morfologia del territorio. Sorge su alture di tufo a picco sul mare che l'erosione delle acque ha scavato nel tempo dandole l'aspetto attuale. Il territorio è un incrocio di storia e cultura: molte civiltà antiche hanno lasciato qui la loro impronta e hanno contribuito a fare della costa sorrentina un'area tanto ricca di saperi che ha gelosamente custodito per secoli. La caratteristica principale del contesto territoriale è sicuramente la vocazione turistica, nelle sue varie accezioni, per le peculiari caratteristiche storiche, ambientali e paesaggistiche che esso presenta. L'economia risulta, quindi, particolarmente dominata dal settore terziario che è indubbiamente l'apparato produttivo in cui si concentra la maggior parte della forza lavoro occupata in particolare nei rami che riguardano il commercio, l'attività alberghiera e i pubblici esercizi. Ad esso segue il settore secondario con circa un terzo degli addetti, occupati in parte in attività imprenditoriali interessate alla produzione di prodotti tipici. Il bacino di utenza della Scuola dell'Infanzia e Primaria S.M.delle Grazie, è distribuito su di un territorio che comprende i borghi di Casarlano, Cesarano, Priora, Marina Grande, Marina Piccola, le zone limitrofe al centro storico, nonché dai comuni confinanti e dalla costiera amalfitana.
<u>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</u>	Il contesto socio economico di provenienza è medio. Nessuna incidenza di studenti di cittadinanza non italiana. Non ci sono studenti con caratteristiche particolari. Il livello medio dell'indice ESCS è alto. Non ci sono studenti con genitori disoccupati. Per il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa la scuola collabora con il territorio ed è disponibile a valutare tutte le iniziative ed offerte che da esso provengono pertanto attiva tutte le possibili iniziative al fine di valorizzare tali risorse.

L'organizzazione scolastica

L'istituto è costituito da un unico plesso in cui sono ubicate le classi della Scuola Primaria e le sezioni della Scuola dell'Infanzia.

La presenza di “luoghi appositamente attrezzati”, rappresenta una occasione importante per gli alunni che, accolti in ambienti particolarmente stimolanti, risultano maggiormente predisposti all'apprendimento.

Nella consapevolezza che si impara meglio quando si lavora volentieri, un obiettivo prioritario (*vision*) dell'Istituto è star bene a scuola, riferito a tutte le componenti della scuola, agli utenti ed alle famiglie. Le dimensioni dell'istituto sono tali da permettere la presenza di una unica Responsabile di plesso. Le condivisioni metodologiche ufficiali fra docenti si svolgono in intersezione (infanzia), team, interteam ed interclasse (primaria) e nei consigli di classe, oltre che nel collegio dei docenti.

Rapporti con le Famiglie

Oltre ai colloqui individuali sono previsti consigli d'intersezione e di interclasse con i genitori. Nella Scuola Primaria vi sono gruppi di genitori che collaborano attivamente con i docenti in occasione di iniziative culturali o di solidarietà.

Il lavoro in aula	L'istituto è dotato sia di LIM che di periferiche interconnesse con la stessa. La lavagna interattiva multimediale (LIM), munita di un display "<i>touch screen</i>" con computer incorporato permette di presentare una molteplicità di contenuti, utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine. Facilita l'interattività a vari livelli poiché gli alunni percepiscono la LIM come uno strumento vicino al loro modo attuale di comunicare e accedere alle informazioni. La costruzione collaborativa dei percorsi di studio fa di tale dispositivo uno strumento particolarmente efficace per la realizzazione di attività di gruppo in classe.
Finalità educative	L'aspetto fondamentale di tutta l'attività educativa è intesa sia come occasione di apprendimento e di crescita intellettuale ed affettiva dell'alunno, capace di star bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. L'azione educativa si ispira ai principi: • accoglienza • uguaglianza nella diversità • benessere psicologico e scolastico • collaborazione scuola – famiglia • continuità educativa al fine di: • valorizzare l'esperienza del bambino • favorire il confronto interpersonale • riconoscere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza. • attuare l'impegno personale e la solidarietà sociale

La Scuola che offriamo

Consapevoli dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, il Gruppo di Miglioramento ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del piano dell'offerta formativa.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento. A tal fine le attività didattiche saranno valorizzate come strumenti di conoscenza e saranno progettati percorsi rispondenti alle diverse esigenze degli alunni per garantire l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali e culturali, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.



Le nostre priorità

- ☐ Potenziare le competenze linguistiche con speciale riferimento alla lingua madre, all'inglese e al francese, utilizzando la metodologia CLIL.
- ☐ Potenziare le competenze logico- matematiche e scientifiche.
- ☐ Utilizzare in maniera critica e consapevole i social network e dei media al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti.

- Privilegiare le discipline motorie per sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- Valorizzare le competenze artistiche e musicali imprescindibili del patrimonio culturale del nostro territorio.

Il Piano di Miglioramento

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti obiettivi di miglioramento

Per i docenti:

- 1) Migliorare il modello di progettazione per competenze;
- 2) Individuare modalità di valutazione delle competenze con relativi modelli di certificazione;
- 3) Incrementare attività di formazione specifiche sulle tematiche relative ai DSA, ADHD, BES;

Per gli alunni:

- 1) Innalzare il livello medio del profitto nelle singole classi riducendo le insufficienze e aumentando il numero degli alunni che raggiungono la massima valutazione;
- 2) Potenziare le competenze di cittadinanza, rendendo gli alunni consapevoli della funzione delle regole nella vita sociale attraverso incarichi di responsabilità.

Il Piano, considerate le priorità emerse del RAV e i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto, punterà nell'ambito delle nuove proposte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua madre, all'inglese ed altre lingue comunitarie,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- potenziamento motorio e sviluppo comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità ,della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali.

Il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, le seguenti strategie metodologiche:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
- didattica inclusiva;
- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della personalità,
- rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- individuazione dei percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- forme di peer tutoring per supportare gli alunni con difficoltà;
- criteri condivisi di valutazione;
- valorizzazione delle eccellenze.

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo".
(*María Montessori*)